



ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA

Ufficio Coordinamento e Standardizzazione

Indirizzo Telegrafico: MARIDROGRAFICO GE

P.E.I.: maridrografico.genova@marina.difesa.it

P.E.C.: maridrografico.genova@postacert.difesa.it

p.d.c.: CRRP/UCS/COORD – tel. 010/2443238

Rigassificatore Ravenna

Allegati nr. 1

Al. VDS ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

Argomento: **SNAM FSRU Italia S.r.l. Emergenza Gas - Ottimizzazioni al progetto “FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Variante all'Autorizzazione Unica -Decreto n. 3 del 7 novembre 2022- per la costruzione ed esercizio del progetto del Rigassificatore e delle opere connesse. Indizione seduta CONCLUSIVA della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona.**

L'Istituto Idrografico della Marina – Organo Cartografico di Stato,

- Visto il Fg. prot. n. PCM/Dica-0000708-P del 10/01/2024 del RUAS - Presidenza del Consiglio dei Ministri registrata con prot. n. 272 in data 10/01/2024;
- Vista l'Istanza prot. n. Rep. CG 0000144.U. del 22/12/2023 del Commissario Straordinario Regione Emilia Romagna registrata con prot. n. 12005 in data 23/12/2023;
- Vista l'Istanza prot. s. n. del 05/10/2023 del Commissario Straordinario Regione Emilia Romagna registrata con prot. n. 8931 in data 09/10/2023;
- Vista l'Istanza prot. DICA 0023725 p-4.8.2.8 del RUAS registrata con prot. n. 8825 in data 07/10/2022;
- Visto il Parere prot. n. 8877 del 07/10/2022 di questo Istituto;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale;
- Visto il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Vista la Legge 2 febbraio 1960, n. 68 - Norme sulla cartografia ufficiale dello Stato e in particolare gli artt. 1, 7 e 14;
- Visto il DPR 15 marzo 2010, n° 90 - Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e in particolare l'articolo 222;

copia di cortesia

- Visto il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 - Codice dell'ordinamento militare, e in particolare gli artt. 92, 111, 115 e 117;
- Vista la Legge 15 novembre 1973, n. 925 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla Organizzazione Idrografica Internazionale (*International Hydrographic Organization – IHO*) e in particolare dell'art. 2 della Convenzione;
- Vista la Legge 2 dicembre 1994, n. 689 - Ratifica ed esecuzione della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, con allegati e atto finale, fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982, nonché dell'accordo di applicazione della parte XI della convenzione stessa, con allegati, fatto a New York il 29 luglio 1994 e in particolare gli artt. 2, 3, 11, 34, 245, 246, 248 e 249;
- Vista la Legge 23 maggio 1980, n. 313 - Adesione alla convenzione internazionale del 1974 per la salvaguardia della vita umana in mare, con allegato, aperta alla firma a Londra il 1 novembre 1974, e sua esecuzione e in particolare il Capitolo V;
- Vista la Legge 27 dicembre 1977, n. 1085 - Ratifica ed esecuzione della convenzione sul regolamento internazionale del 1972 per prevenire gli abbordi in mare, con annessi, firmata a Londra il 20 ottobre 1972;
- Visto il D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 - Codice delle comunicazioni elettroniche, e in particolare il Titolo IV Parte V;
- Vista la Legge 19 dicembre 1956, n. 1447 - Modifiche alla legge 1 gennaio 1886, n. 3620, relativa all'esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione dei cavi telegrafici sottomarini, conclusa a Parigi il 14 marzo 1884 (G.U. Serie Generale n.3 del 04/01/1957);
- Visto il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36, - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;
- Visto il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);
- Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Vista la Legge 6 dicembre 1991 n. 394 - Legge quadro sulle aree protette e in particolare l'art. 2, comma 9-bis;
- Visto il DPR 24 maggio 1979, n. 886 - Integrazione ed adeguamento delle norme di polizia delle miniere e delle cave, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, al fine di regolare le attività di prospezione, di ricerca e di coltivazione degli Idrocarburi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale - art. 20, comma 1;
- Visto il DPCM 10 novembre 2011 (G.U. n. 48 del 27/02/2012 - SO n. 37) - Adozione del sistema di riferimento geodetico nazionale - Determina ETRF 2000 come Datum di riferimento;
- Visto il DPCM 10 novembre 2011 (G.U. n. 48 del 27/02/2012 - SO n. 37) - Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici;
- Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2016, n. 201 - Attuazione della direttiva 2014/89 che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo;
- Visto il DPCM 1 dicembre 2017 - Approvazione delle linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo e in particolare gli artt. 13, comma 6) e 22, lettera c) e Allegato 3 i quali stabiliscono che la base di partenza per la pianificazione degli spazi marittimi sia la Cartografia ufficiale edita dall'Istituto Idrografico della Marina;
- Visto il DM 15 Luglio 2016 n. 173 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini;

- Vista la Nota prot. n. 81608 del 01/12/2008 della Direzione Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare e la Risoluzione 3/DF in data 01/06/2016 del Dipartimento delle finanze - Direzione legislazione tributaria e federalismo fiscale – con le quali si è sancito la competenza esclusiva sul mare dell’Istituto Idrografico della Marina quale Organo cartografico di Stato;
- Visto il Dp. n. 95273/C/OP/7/IDR del 24/11/2009 Maristat (non a tutti);
- Visto il Disciplinare Tecnico per la Standardizzazione dei Rilievi Idrografici - I.I. 3176 Ed. 2023;
- Viste le Norme per la comunicazione delle Informazioni necessarie all’aggiornamento e alla pubblicazione della Documentazione Ufficiale dello Stato e per l’aggiornamento delle relative Banche Dati – I.I. 3173 Ed. 2023;
- Visto il Disciplinare Tecnico per l’istruzione delle pratiche di richiesta di prescrizione di segnaletica marittima - CLG-SF-001 del Comando Logistico della Marina Militare (in copia);
- Visto il Fg. prot. n. 745 del 29/01/2016 del CSLPP;
- Considerate le modifiche apportate al progetto di cui trattasi ed essendo quindi non più attuale il Parere prot. n. 8877 del 07/10/2022 di questo Istituto;

rilascia il proprio

PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, fatte salve eventuali prescrizioni relative alla navigazione comunque in vigore nella zona delle operazioni, all’effettuazione di quanto richiesto, subordinato all’osservanza di quanto segue:

- a. effettuato il controllo tecnico cartografico, per quanto agli atti di chi scrive al fine di consentire di effettuare le specifiche valutazioni discendenti di competenza, si evidenzia quanto segue:
 - i. l’area di immersione sedimenti denominata SITO RA_3 interseca, nello spigolo superiore, il corridoio di progetto per i cavi di collegamento terra-mare dei parchi eolici offshore Romagna 1 e Romagna 2 del progetto AGNES (informazione già condivisa con SNAM).
 - ii. nello spigolo in basso della stessa area di immersioni sedimenti, in coordinate geografiche (Datum ETRF2000) LAT 44°20,006’ N – LON 012°31,242’ E, esiste una *wellhead* in disuso;
 - iii. tutta la zona è interessata da numerose piattaforme petrolifere, collegate fra loro e con vari punti sulla costa da numerose condutture non rappresentate sulla Cartografia ufficiale dello Stato (vedasi Avvertenza n. 6 carta 37).

Si invita comunque a titolo precauzionale ad adottare tutte le dovute precauzioni ed azioni e a volerne confermare eventualmente la presenza in caso di riscontro positivo.

- b. sia posta la massima attenzione alla consultazione della Cartografia ufficiale dello Stato in vigore, relativa alla zona di attività comunicando allo scrivente ogni eventuale individuazione di oggetti e relitti non riportati sulla Documentazione ufficiale dello Stato o eventuali discrasie dandone conoscenza all'Autorità Marittima competente per giurisdizione attenendosi alle disposizioni e utilizzando le schede contenute nelle Norme I.I. 3173, citate in premessa e approvate dallo scrivente, reperibile al seguente link: <https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/pilastro-logistico/scientifici/idrografico/Pagine/home.aspx>;
- c. una volta terminati i lavori di posa o ogni qualvolta siano posati o rimosse sia significative parti del tracciato dei cavi e delle condotte, sia delle strutture, al fine dell'aggiornamento della Documentazione Nautica e della Banca dati ufficiale dello Stato, si richiede a SNAM FSRU ITALIA, l'invio in formato digitale delle schede, contenute nelle Norme I.I. 3173 e compresi gli eventuali ritrovamenti di cui al precedente punto b., come di seguito specificato;
- i. per quanto attiene ai cavi e alle condotte di collegamento terra-impianto a mare o comunque attinenti l'opera sia per quelli posati che per quelli rimossi, la scheda "CAVI/CONDOTTE SOTTOMARINI", debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati;
 - ii. per quanto attiene alla piattaforma di ormeggio offshore:
 - la scheda "IMPIANTI A MARE", debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati, specificando, però, che, per quanto attiene al rilievo batimetrico *post operam*, dovrà avere una estensione di almeno 100 m nell'intorno della struttura, e comunque sino ad una profondità di 12m riferito al LRS;
 - INFORMAZIONI NAUTICHE" limitatamente alle sezioni "Servizi Ausiliari" e "Meteorologia e Oceanografia" riferite specificatamente al FRSU;
 - iii. per quanto attiene la diga frangi flutti, la scheda:
 - "SCOGLIERE – BARRIERE- OPERE DI PROTEZIONE DELLA COSTA debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati, specificando che per quanto attiene al rilievo batimetrico *post operam* dovrà essere per una estensione di almeno 100 m nell'intorno della struttura e comunque sino ad una profondità di 12m riferito al LRS;

- iv. per quanto attiene le boe girevoli di ormeggio per i rimorchiatori, da utilizzarsi prima del completamento della diga, la scheda “CAMPI BOE”, debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati;
- v. sia fornita l’indicazione delle effettive aree di dragaggio così come realmente realizzate, con i relativi confini in formato vettoriale *shape file* con risoluzione orizzontale metrica ad un metro (errore graficismo scala 1:5000) , allegando altresì una sintetica descrizione sulla modalità di restituzione della planimetria, con chiara indicazione di una stima dell’incertezza planimetrica, in metri, sul dato; tale planimetria dovrà contenere per un raggio di 5 MN attorno all’area di dragaggio, eventuali aree marine protette, parchi nazionali che si estendono sul mare, aree archeologiche o relitti storici, aree destinate ad usi legittimi (cavi, condotte e installazioni petrolifere, poligoni militari, impianti di maricoltura, trasporti marittimi, barriere artificiali, terminali off-shore, ecc.);
- vi. siano fornite le tabelle 1.2, 1.4 e 1.5 di cui al DM 173/2016;
- vii. qualora le aree d’intervento debbano intendersi quali aree “mantenute dragate ad una determinata quota” (ossia un’area costantemente monitorata e qualora necessario dragata per mantenere una determinata quota – mantenimento tabella 1.5 DM 173/2016) sia data chiara indicazione in tal senso con indicazione della profondità riferita al LRS;
- viii. una volta terminate le operazioni di dragaggio, qualora l’area sia o non sia “mantenuta dragata” venga eseguito e inviato allo scrivente un idoneo rilievo idrografico di Ordine Speciale delle aree dragate come da Disciplinare I.I. 3176 (reperibile sul sito: https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/pilastro-logistico/scientifici/idrografico/Pagine/Disciplinare_tecnico.aspx).
Nell’esecuzione del rilievo dovrà considerarsi preminente il principio dell’*Underkeel Clearance* rispetto agli altri.
- ix. per quanto attiene i materiali di escavo, sia fornito:
 - un rilievo idrografico di Ordine idoneo, considerando preminente il principio dell’*Underkeel Clearance* rispetto agli altri, di cui al Disciplinare I.I. 3176 *post operam* dell’area di immersione a mare dei materiali di escavo denominata SITO RA_3 e delle aree di controllo, secondo le indicazioni del DM 173/2016 citato in premessa;

- un rilievo idrografico di Ordine idoneo, considerando preminente il principio dell'*Underkeel Clearance* rispetto agli altri, di cui al Disciplinare I.I. 3176 post operam dell'area deponia temporanea di immersione a mare dei materiali provenienti dallo scavo dell'exit point del Microtunnel

- i confini della stessa in formato vettoriale shape file con risoluzione orizzontale metrica a 5 metri (errore graficismo scala 1:25000), allegando una sintetica descrizione sulla modalità di restituzione della planimetria con chiara indicazione di una stima dell'incertezza planimetrica in metri sul dato; tale planimetria dovrà contenere per un raggio di 10 MN attorno l'area di immersione le eventuali aree marine protette, parchi nazionali che si estendono sul mare, aree archeologiche o relitti storici, aree destinate ad usi legittimi (cavi, condotte e installazioni petrolifere, poligoni militari, impianti di maricoltura, trasporti marittimi, barriere artificiali, terminali off-shore, ecc.) come da DM 173/2016;

- x. installazione in prossimità dei rilievi da eseguire, di un idrometro atto a misurare le variazioni di marea presenti e correggere i relativi rilievi eseguiti e pianificare/monitorare, successivamente, le escursioni mareali presenti in area;
 - xi. per quanto attiene i fanali posti in testata Nord e Sud della diga frangi flutti una volta messi in esercizio, la scheda "SEGNALAMENTI DIURNI E/O LUMINOSI", debitamente compilata e completa di tutti i documenti e dati in essa indicati, la stessa scheda dovrà essere compilata per i nuovi segnalamenti posti sulla piattaforma offshore Petra, riportante nelle NOTE aggiuntive l'eventuale presenza di Segnali da nebbia (NAUTOFONO, SIRENE, ecc....);;
 - xii. qualora vengano installati degli ATONS (*Aids to Navigation*), compilare la scheda "RADIO AUSILI PER LA NAVIGAZIONE"
- d. ai sensi del Disciplinare Tecnico I.I.3176, citato in premessa, al fine di garantire l'accuratezza e la precisione minima necessarie, nonché dare significatività e raffrontabilità alle misure effettuate, tutti i rilievi idrografici (*geo-topografici, batimetrici*) per qualunque motivo effettuati, dovranno essere eseguiti in conformità allo stesso, ponendo particolare attenzione nel verificare che il soggetto certificatore abbia i requisiti previsti dal paragrafo 4;
- e. le coordinate inserite nei titoli concessori, nei provvedimenti emessi e in tutti i documenti dovranno essere espresse obbligatoriamente nel sistema di riferimento geodetico nazionale

ETRF2000 come previsto dal DPCM 10 Novembre 2001 (GU n. 48/2012 – Supl. Ord. n. 37);

- f. durante il periodo di gestione dell'impianto in parola, nel caso intervenissero delle future varianti, dovranno essere forniti allo scrivente, tutti gli elementi informativi necessari all'aggiornamento della Documentazione Ufficiale dello Stato e della Banca dati Ufficiale dello Stato;
- g. qualora durante i lavori e poi durante il periodo di attività, dovessero essere emessi dei Provvedimenti (da parte delle AA.MM.) tesi a disciplinare o a modificare in maniera permanente la navigazione in prossimità delle strutture e temporanea in prossimità delle due boe, dovrà essere chiesto, in via preventiva, il parere tecnico - cartografico allo scrivente e ne dovrà poi essere inviata copia;
- h. qualora venissero installati dei segnalamenti diurni o luminosi a delimitare l'area di cantiere, gli stessi dovranno essere autorizzati ed approvati ex. art. 168 e seguenti del DPR 90/2010, secondo le prescrizioni di cui al Disciplinare Tecnico CLG-SF-001 citato in premessa, e ne dovrà essere data comunicazione allo scrivente;
- i. una volta terminata l'attività e rimossa l'attrezzatura ne sia data immediata informazione allo scrivente dandone conoscenza all'Autorità Marittima competente per giurisdizione;
- j. al termine dell'utilizzo dell'impianto o di parte dello stesso, ne dovrà essere tempestivamente comunicato il "fuori uso" allo scrivente.
- k. ***In considerazione delle integrazioni/variazioni intervenute, il presente parere sostituisce ed abroga il precedente parere rilasciato da questo Istituto con prot. n° 8877 in data 07/10/2022.***

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti necessari al riguardo.

d'ordine
CAPO UFFICIO COORDINAMENTO E STANDARDIZZAZIONE
(C.F. Andrea FERRARINI)

Documento firmato digitalmente

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

M.

segreteria RUAS (PEI)

Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA (PEC)

ROMEO Donatella (PEI)

e, per

conoscenza:

copia di cortesia